



**Accordo di collaborazione tra
ATS di Bergamo e Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci
per favorire la presenza di MAP (Medici di Assistenza Primaria) provvisori nel territorio della
provincia di Bergamo**

Le attività dei Medici di Assistenza Primaria (MAP), Pediatri di Famiglia (PDF) e Medici di Continuità Assistenziale (MCA) sono definite e regolate da specifici Accordi Collettivi Nazionali (ACN). Tali accordi sono integrati a livello regionale e aziendale.

La provincia di Bergamo è suddivisa in 53 ambiti di Medicina di Assistenza Primaria cui afferiscono i 651 Medici di Assistenza Primaria attualmente in servizio (591 titolari e 60 incaricati provvisori).

Ogni medico può prendere in carico un massimo di 1500 assistiti. Al momento della sua cessazione, e in assenza di un Medico Titolare che possa prenderne il posto, si effettua un calcolo per valutare se gli Assistiti possano essere assorbiti dai Medici dell'Ambito. Se più di 300 risultano scoperti, viene attivato un incarico provvisorio.

Entro la fine del 2020 un totale stimato di 102 MAP cesserà la propria attività in provincia di Bergamo.

ATS Bergamo, con l'approvazione di Regione Lombardia, ha attivato due soluzioni di emergenza per cercare di risolvere, almeno in parte, il problema: la prima è di alzare la soglia di pazienti assistiti da ogni medico a quota 1.800; la seconda è di conferire incarichi provvisori a tempo determinato anche ai medici specializzandi. Oppure, in ultima istanza, è possibile ricorrere all'utilizzo delle USCA.

Oltre alle soluzioni attivate per incentivare la permanenza dei MAP provvisori nel territorio provinciale, ATS e Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci hanno deciso di sottoscrivere il presente accordo.

Con la sottoscrizione ATS si impegna a:

- proporre al Medico cessante di effettuare un passaggio di consegne, almeno per gli Assistiti più fragili;
- proporre al Medico cessante di concedere l'utilizzo del proprio ambulatorio in via temporanea al medico provvisorio (almeno sino all'installazione del sistema SISS nei nuovi locali);
- contattare i Sindaci dei Comuni interessati al fine di chiedere supporto nell'individuazione di locali da adibire ad ambulatorio;
- aumentare la disponibilità di periferiche USB per i Medici provvisori per l'accesso al SISS e illustrare le procedure del sistema.

Il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci si impegna a sensibilizzare i Comuni della provincia di Bergamo al fine di attivare azioni che favoriscano la permanenza dei medici provvisori nel territorio, ad esempio:

- ambulatorio a costi calmierati,
- convenzioni quadro per la concessione dei locali,
- collaborazione con le associazioni di volontariato.

ATS avvisa il Sindaco del Comune in cui si verifica l'eventuale carenza e si impegna ad aggiornare il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, almeno mensilmente, sulla situazione a livello provinciale.

I firmatari si impegnano inoltre a favorire l'aggregazione territoriale dei medici e a promuovere progetti di telemedicina soprattutto nei territori montani.

Le azioni sopra elencate vengono attuate a seguito dell'attuale situazione straordinaria. Analogamente verranno attivate azioni congiunte presso gli organi competenti al fine di sollecitare soluzioni definitive.

Il Direttore Generale Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo, Massimo Giupponi

Il Presidente Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, Marcella Messina

Documento originale sottoscritto mediante firma digitale e conservato agli atti dell'ATS in conformità alle vigenti disposizioni (D.Lgs. 82/2005 e disposizioni attuative)

Approvato dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci nella seduta del 5 ottobre 2020